



1. Premessa/Introduzione

Nel Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) dell'Università di Pisa sono attivati 4 Corsi di Studio (CdS): Medicina Veterinaria (MV), Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali – Laurea triennale (STPL), Tecniche di Allevamento animale ed Educazione cinofila (TAAEC), Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali – Laurea magistrale (WPALM).

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche di ciascun CdS, nel contesto delle specifiche realtà organizzative e didattiche del DSV, e di formulare proposte per risolvere eventuali criticità rilevate.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione.

La Commissione paritetica del DSV (CPDS) è composta da:

- Prof. Domenico Cerri (Direttore del Dipartimento e Presidente della Commissione)
- Prof. Marco Mariotti (Delegato del Presidente)
- Prof.ssa Micaela Sgorbini
- Prof.ssa Angela Briganti
- Prof. Carlo Cantile
- Dott. Carlo Bibbiani
- Sig. Luca Ciurli (CdS MV)
- Sig. Niccolò Fonti (CdS MV)
- Sig.ra Verena Habermaass (CdS MV)
- Sig.ra Silvia Micheli (CdS MV)
- Sig.ra Claudia Mortellaro (CdS MV)
- Sig.ra Martina Vescio (CdS MV)

A causa della mancanza della componente studentesca per i CdS di STPA e TAAEC la Commissione ha deciso di avvalersi anche della consulenza degli studenti presenti nelle commissioni paritetiche di STPA e TAAEC, chiamati ad intervenire come “uditori”, senza diritto di voto. Gli studenti interessati e che si sono resi disponibili sono i seguenti:

- Dott. Luigi Petrocchi Jasinski (CdS STPA triennale e magistrale)
- Sig. Virginia Bellini (CdS TAAEC)

Nell'anno accademico 2017/2018 la Commissione paritetica si è riunita alle seguenti date:

- 07/06/2018;
- 12/09/2018;
- 24/10/2018;
- 15/11/2018;
- 22/11/2018;
- 06/12/2018;
- 13/12/2018.

Su invito del Direttore, ha partecipato alle riunioni il Dott. Degl'Innocenti Detto Lucchesi Stefano, Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento, che ha fornito il proprio supporto.

La Commissione ha deciso di avvalersi dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, delle schede SUA-CdS, dei dati di Almalaurea, delle Schede di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame Ciclico e delle Relazioni annuali sulle valutazioni degli studenti realizzate dalle Commissioni Paritetiche di CdS. Seguendo linee guida comuni, in particolare quelle dettate dal Senato Accademico in



data 16/11/17 (Deliberazione 232/2017 - Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative), la fase di analisi è stata condotta separatamente per i 4 CdS del DSV, suddividendo i compiti fra i diversi componenti della Commissione nel seguente modo:

- CdS STPL: Mariotti, Bibbiani, Fonti, Micheli;
- CdS WPALM: Mariotti, Bibbiani, Fonti, Micheli;
- CdS TAAEC: Mariotti, Bibbiani, Ciurli, Vescio;
- CdS MV: Sgorbini, Briganti, Cantile, Habermaass, Mortellaro.

I componenti della Commissione hanno costantemente monitorato il lavoro dei vari gruppi attraverso una directory condivisa online.

La Commissione ha ritenuto innanzitutto di verificare se e in quale misura le proposte fatte nella relazione dell'a.a. precedente siano state accolte dal DSV e dai vari CdS e siano state risolte le eventuali criticità segnalate. La CPDS si è inoltre fatta carico dei rilievi che il Presidio della Qualità di Ateneo ha rivolto alla relazione dello scorso a.a.

Fra le richieste che la Commissione aveva avanzato al DSV nella precedente relazione c'era quella di rendere pubblici i questionari di valutazione della didattica degli studenti, depurati dai commenti. Il DSV, pur avendone discusso ampiamente in Consiglio di Dipartimento, non ha approvato la pubblicazione dei risultati dei questionari. Ovviamente, a causa di questa decisione, la relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento sarà effettuata riportando i risultati in modo da rispettare l'anonimato dei docenti coinvolti. Anche le commissioni paritetiche di CdS hanno lavorato sui questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2017-2018 e hanno predisposto una relazione che è stata discussa nei rispettivi Consigli di Corso di Studio. Tuttavia, tale relazione è stata pubblicata sul sito VALUTAMI, a disposizione per la consultazione da parte dei soli studenti, separatamente per ogni CdS.

In merito alla richiesta che la di miglioramento delle aule, il Direttore del DSV ha portato la questione all'attenzione del Magnifico Rettore in occasione del "question time" che si è svolto durante il Consiglio di Dipartimento del 25/06/2018. In tale occasione il Direttore del DSV ha sottolineato la necessità di interventi migliorativi per le aule e il Rettore ha replicato che la manutenzione necessita di tempi lunghi ma che terrà in adeguata considerazione la richiesta (estratto del verbale del CdD del 25/06/18). Attualmente, si segnala comunque una diversa distribuzione dei corsi nelle varie aule del Dipartimento in base alla numerosità degli studenti e l'acquisto di nuovi videoproiettori in sostituzione di quelli mal funzionanti.

Nel mese di giugno 2018 i membri della CPDS hanno incontrato i Presidenti di CdS per monitorare se le richieste della commissione fossero state prese in considerazione e quanto ancora rimaneva da fare da giugno alla fine dell'a.a. Nel mese di novembre 2018 è stata inviata richiesta formale ai Presidenti di CdS per saggiare gli interventi effettuati.

Nelle risposte ottenute dai CdS STPA e MV si rileva come tali CdS abbiano recepito e accolto le richieste di azione correttiva proposte dalla CPDS: essi hanno organizzato un consiglio di CdS con la voce specifica all'OdG dedicata ai dati emersi dai questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. In tale consiglio è stata presentata una relazione redatta dalla Commissione Paritetica di CdS che, una volta discussa in consiglio di CdS è stata poi resa disponibile per tutti gli studenti sul portale "VALUTAMI". Inoltre, la Presidenza di CdS ha inviato una lettera ai docenti degli insegnamenti per i quali era stata evidenziata una criticità di vario tipo (votazione inferiore a 2,5) chiedendo loro di indicare le possibili azioni migliorative alla problematica segnalata.

Inoltre, la CPDS evidenzia come numerose azioni correttive suggerite per risolvere le criticità emerse nell'a.a. 2016/2017 siano state recepite dai CdS e che i risultati di tali azioni proposte dalla CPDS e messe in atto dai CdS siano già evidenti dalla valutazione dei questionari effettuata dalle Commissioni Paritetiche di CdS per l'anno accademico 2017/2018.

In un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta formativa del Dipartimento, è importante che la CPDS continui a lavorare a stretto contatto con le Commissioni Paritetiche di CdS in modo da permettere



alle azioni migliorative proposte dalla CPDS stessa di essere messe in atto nel minor tempo possibile dalla loro evidenziazione.

In merito ai rilievi che il Presidio della Qualità di Ateneo ha avanzato nei riguardi della relazione precedente, la CPDS ha accolto il suggerimento di analizzare le prospettive occupazionali degli studenti e di collocare tale analisi nel quadro F.

Il CdS in STPL e quello in TAAEC condividono la maggior parte dei corsi del 1° e 2° anno, per cui nella relazione seguente si potrà verificare spesso una analogia fra i due CdS, sia nella fase di analisi che nelle proposte effettuate.

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

La Commissione ritiene di procedere alla analisi delle relazioni finali delle Commissioni paritetiche di CdS, di quanto riportato nelle schede SUA e dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti. Questi ultimi, come noto, rilevano il parere degli studenti attraverso un sistema gestito a livello centrale dall'Ateneo, consistente in schede di rilevazione on-line sulla qualità della didattica dei singoli insegnamenti. Attualmente gli studenti dei CdS STPL, WPALM e TAAEC non sono obbligati a compilare le schede di valutazione dei corsi se non al momento dell'iscrizione all'esame. Per il CdS MV, a frequenza obbligatoria, alla fine di ogni semestre i docenti, per attribuire la firma di frequenza sul libretto cartaceo dello studente, verificano l'avvenuta compilazione del questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti, controllando l'attestato prodotto dal sistema centralizzato. La compilazione dei questionari risulta, pertanto, obbligatoria, tempestiva e facilmente verificabile.

Le commissioni paritetiche di CdS hanno analizzato i risultati dei questionari compilati dagli studenti, seguendo le linee guida fornite dal Presidio Qualità di Ateneo. Le commissioni hanno poi prodotto una relazione annuale dove sono stati indicati i corsi di insegnamento che presentano criticità ma anche quelli che possono essere considerati migliori, quelli cioè che potrebbero essere identificati come punti di forza del CdS e che potrebbero essere indicati come esempi di buone pratiche.

Per quanto riguarda i CdS di MV e STPA le relazioni sono state presentate, discusse e approvate nei Consigli di CdS e sono disponibili per la visione da parte dei soli studenti del CdS sul portale VALUTAMI.

Dato che la relazione fa riferimento all'a.a. 2017/2018, la Commissione Paritetica ha scelto di riportare i risultati dell'analisi considerando il gruppo A nei questionari degli studenti, corrispondente a quelli che hanno seguito i corsi nell'a.a. in oggetto.

CdS MV

Gli insegnamenti valutati dagli studenti sono stati 79 su 80 erogati nel Corso di Laurea MV. L'unico insegnamento non valutato è stata l'attività a scelta dello studente "Approfondimenti di Medicina Interna del Cane e del Gatto" alla quale si sono iscritti solo 2 studenti.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.



I questionari di valutazione della didattica sono stati compilati da 2.915 studenti che hanno frequentato nell'a.a. 2017-18. Il 95% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato i corsi in maniera completa o almeno per oltre la metà delle ore previste, dato che il CdS in Medicina Veterinaria è a frequenza obbligatoria.

L'opinione media ricavata dall'analisi dei 2.915 questionari è nel complesso buona, con valutazioni superiori a 3, soprattutto per quanto riguarda il rispetto degli orari e dei programmi e la reperibilità dei docenti. I docenti, nel complesso, sono giudicati positivamente anche per quanto riguarda la chiarezza nell'esposizione degli argomenti, l'utilità della didattica pratica da loro organizzata e per la capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la loro disciplina.

Il carico di studio degli insegnamenti è considerato proporzionato ai crediti assegnati con una valutazione di 2,7, molto vicina a 3 che corrisponde a un carico di studio adeguato. In bassa percentuale (13%, 380/2915 questionari) gli studenti suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo.

Per approfondire l'analisi, sono stati presi in considerazione i giudizi complessivi sui singoli insegnamenti (domanda BS02 del questionario studenti, presente da quest'anno), comprese le codocenze: il 79% delle valutazioni è risultato superiore o uguale a 3, il 19% compreso fra 2,5 e 2,9. Soltanto 2 insegnamenti (corrispondenti al 2,5%) hanno ricevuto una valutazione compresa fra 2 e 2,4: le criticità evidenziate per questi insegnamenti sono riferite alla ridotta chiarezza espositiva dei docenti e alla loro scarsa capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina, all'elevato carico di studio dell'insegnamento e al non adeguato materiale didattico disponibile.

La Commissione Paritetica di Dipartimento, seguendo le "Linee guida per l'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle conseguenti azioni migliorative", approvate dal Senato Accademico (delibera 232/17, ordine del giorno 11/05) e in accordo con la Commissione Paritetica del CdS, ha esaminato nel dettaglio i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. Dall'analisi dei questionari emerge quanto segue:

- in nessun modulo la frequenza degli studenti è stata insufficiente. Si ricorda a questo proposito che nel CdS in MV la frequenza è obbligatoria.
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere gli argomenti dei moduli di insegnamento sono state ritenute adeguate.
- Il carico di studio proporzionalmente al numero di crediti è risultato troppo elevato in 7 insegnamenti (votazioni comprese tra 2 e 2,4), corrispondente all'8% del totale.
- I giudizi relativi ai docenti hanno preso in considerazione la capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro (solo per 3 moduli si sono evidenziati voti < 2,5), di stimolare l'interesse verso la disciplina (4 moduli hanno avuto votazioni < 2,5) e definire chiaramente le modalità di svolgimento delle prove di esame (nessun modulo è risultato insufficiente). Tutti gli insegnamenti sono risultati adeguati per quanto riguarda la valutazione della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, del rispetto delle differenze e la garanzia delle pari opportunità, del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche e della coerenza dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Soltanto in 2/79 insegnamenti, tenuti dal medesimo docente, l'utilità delle attività didattiche integrative è stata giudicata poco adeguata. In 6/79 insegnamenti (di cui 2 tenuti dallo stesso docente) il materiale didattico è stato giudicato inadeguato.
- L'interessamento complessivo da parte degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti non è risultato positivo (voti inferiori a 2,5) solo in 3 casi su 79.



- Il giudizio complessivo sull'insegnamento è risultato insufficiente solo in 2/79 insegnamenti (3%).

Salvo poche eccezioni, emerge un generale apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria.

CdS STPL

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea triennale di STPL sono stati valutati dagli studenti.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti, con una sola eccezione, riguardante l'insegnamento di statistica che è stato svolto da un docente del DSV appartenente al SSD AGR/20 (Zooculture).

Il numero degli studenti attivi nell'a.a. 2017/2018 per il CdS triennale di STPL era pari a 64 per il 1° anno, a 36 per il 2° anno e a 31 per il 3° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei tre anni rispettivamente 11, 13 e 11, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 1513.

I questionari compilati dagli studenti sono stati 750, pari quindi a circa il 50% di quelli compilabili. Dall'analisi emerge quindi come circa una metà degli studenti non abbiano valutato i corsi. Da un confronto con gli stessi dati dell'anno precedente emerge come la situazione sia leggermente peggiorata (nell'a.a. 2016/2017 avevano compilato i questionari il 55% degli studenti). Fra gli anni di corso, sono soprattutto gli studenti del 3° anno quelli ad avere la percentuale di compilazione più bassa.

Il giudizio complessivo (voce BS02, presente nei questionari solo da quest'anno) di tutti gli insegnamenti impartiti nel CdS è positivo, avendo riportato un valore medio di 3,2. Le variabili più significative del gruppo B hanno ottenuto un punteggio medio di poco inferiore o superiore a 3, in tutti i corsi di insegnamento. I giudizi medi infatti sono risultati molto positivi (uguali o > 3,5) su: rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (3,5), utilità delle attività didattiche integrative (3,6), disponibilità del docente a spiegazioni e chiarimenti (3,6) e rispetto delle pari opportunità (3,6). Nessun valore è risultato sotto la soglia di 2,5.

Gli aspetti che, seppure sufficienti, potrebbero essere suscettibili di miglioramento, perché hanno mediamente totalizzato votazioni di poco inferiori a 3 sono rappresentati dal carico di studio elevato (2,8), dalle scarse conoscenze preliminari possedute (2,9) e dalla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (2,9). Rispetto all'anno precedente, la situazione in merito al terzo aspetto è lievemente peggiorata (in precedenza era 3,1).

Sempre considerando la media di tutti i corsi di insegnamento, gli studenti che hanno frequentato in maniera completa le lezioni sono risultati circa il 44% di quelli che hanno compilato i questionari e la ridotta frequenza è dovuta soprattutto ad "altre ragioni" e quindi non a parametri dipendenti dal CdS e/o dai suoi docenti. Tuttavia, considerando che solo una metà degli studenti hanno compilato i questionari, emerge come in realtà questo dato potrebbe anche essere più basso di quello riportato. Nell'analisi dei suggerimenti per il miglioramento della didattica è emersa al primo posto la voce "migliorare la qualità del materiale didattico", seguita da "fornire più conoscenze di base", da "aumentare il supporto didattico" ed infine da "alleggerimento del carico didattico complessivo". Rispetto all'anno precedente i suggerimenti degli studenti non sono variati in maniera apprezzabile.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:



- gli studenti hanno frequentato meno di 1/4 del corso (votazioni < 2,5) in 6 insegnamenti. Fra i motivi della scarsa presenza a lezione gli studenti hanno indicato soprattutto un non meglio precisato “Altre ragioni” e, più raramente, la “frequenza poco utile”.
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti in 3 corsi di insegnamento sui 35 impartiti, corrispondenti a circa il 9% dei corsi impartiti. Tali corsi appartengono rispettivamente al 1°, al 2° e al 3° anno di corso. Per quanto riguarda la provenienza scolastica, dalla scheda SUA si rileva come il liceo scientifico sia tornato ad essere la scuola più rappresentata, seguito dagli Istituti Tecnici. La Commissione paritetica di CdS ha affrontato questo argomento e ha individuato le seguenti azioni correttive: A) dedicare la prima lezione di ogni corso alla presentazione dello stesso al fine di ribadirne le caratteristiche ed eventuali prerequisiti; B) fornire chiare indicazioni sul materiale didattico; C) fornire suggerimenti per studenti non frequentanti; D) fornire chiare informazioni sulle modalità di esame; E) fornire conoscenze di base attraverso slide introduttive, glossari o dispense; F) intervenire mediante il servizio di tutorato alla pari, già in atto presso il Dipartimento, per aumentare lo scambio tra studenti che hanno già portato a termine l’esame e studenti che si avvicinano allo studio della materia. La CPDS ritiene appropriate queste azioni correttive.
- Il carico di studio è risultato troppo elevato solo in 2 insegnamenti su 35 (6%); tuttavia in altri 26 insegnamenti (74%) il carico, seppure adeguato, è risultato non completamente soddisfacente (votazioni comprese fra 2,5 e 2,9). Questo dato potrebbe essere uno fra quelli collegati al rallentamento delle carriere degli studenti: dai dati di AlmaLaurea si rileva come per l’anno 2017 si siano laureati 20 studenti, e che la durata media del corso di studi sia risultata di 5,2 anni, con un ritardo medio per conseguire il titolo di 1,7 anni corrispondente ad un incremento del 57% sui 3 anni previsti. Effettivamente quindi il carico di studio risulta tale da non consentire alla maggior parte degli studenti di laurearsi in pari. La Commissione, sentito il parere degli studenti, ritiene che il carico di studio potrebbe risultare più sopportabile, e la velocità di superamento degli esami ne risulterebbe migliorata, se venissero maggiormente utilizzate le prove in itinere, che consentirebbero di suddividere la materia in parti più piccole, soggette a verifiche più frequenti. Dall’analisi dei programmi pubblicati sul sito VALUTAMI attualmente emerge che 6 corsi su 35 (17%) utilizzano le prove in itinere. Inoltre, nel Dipartimento è presente un servizio di Tutorato agli studenti, effettuato sia dai docenti, ai quali annualmente vengono assegnati un certo numero di studenti da seguire, sia dagli studenti stessi, sotto forma di tutorato alla pari. Tuttavia, è emerso dai rappresentanti degli studenti come questo servizio sia poco sfruttato. Per cercare di migliorare la situazione ed assistere maggiormente gli studenti, da questo a.a. (2018/19) il servizio di tutorato effettuato dai docenti è stato potenziato: ciascun docente, allo scopo di esercitare al meglio la funzione di tutor, ha ricevuto dalla Presidenza di CdS una lista di studenti con i quali si è personalmente incontrato per un primo contatto e per risolvere eventuali problemi. La CPDS ritiene appropriata questa iniziativa.
- Votazioni inferiori a 2,5 non sono mai state rilevate in merito ai seguenti parametri: rispetto da parte del docente degli orari di lezioni, esercitazioni ecc., i docenti sono risultati ampiamente in grado di stimolare l’interesse verso la disciplina, i docenti espongono chiaramente i contenuti del corso, i docenti hanno ampiamente dimostrato di rispettare le differenze e le pari opportunità, le attività didattiche integrative sono considerate utili, i docenti sono disponibili per chiarimenti e spiegazioni, i docenti hanno svolto il programma in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio, gli studenti sono interessati agli argomenti trattati nel corso;
- Il giudizio complessivo che gli studenti hanno assegnato ai corsi è risultato insufficiente (<2,5) solo in 1 corso di insegnamento.



Salvo poche eccezioni quindi, anche i dati disaggregati confermano un generale apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti.

CdS TAAEC

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea TAAEC sono stati valutati dagli studenti.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti, con una sola eccezione, riguardante l'insegnamento di statistica che è stato svolto da un docente del DSV appartenente al SSD AGR/20 (Zooculture).

Il numero degli studenti attivi nell'a.a. 2017/2018 al CdS triennale TAAEC era pari a 69 per il 1° anno, a 47 per il 2° anno e a 44 per il 3° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei tre anni rispettivamente 9, 12 e 12, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 1695.

I questionari compilati dagli studenti sono stati 909, pari quindi a circa il 53% di quelli compilabili. Dall'analisi emerge quindi come circa il 47% degli studenti non abbiano valutato i corsi. Rispetto all'anno precedente si nota un calo dei questionari compilati di ben il 7%.

L'opinione media dei 909 questionari compilati, così come emerge dai dati aggregati, è generalmente buona, con valutazione complessiva pari a 3,1: a dodici domande su sedici gli studenti hanno assegnato un voto maggiore o uguale a 3.

Gli aspetti che, sebbene considerati sufficienti, potrebbero essere migliorati poiché hanno totalizzato votazioni inferiori a 3 sono rappresentati dalla bassa frequenza alle lezioni (2,5), dalle scarse conoscenze preliminari possedute (2,8), dal carico di studio elevato (2,7) e dalla inadeguatezza delle aule (2,9). Gli aspetti che invece sono stati maggiormente graditi agli studenti, e che hanno raggiunto i punteggi più elevati, sono stati il rispetto degli orari di lezione (3,5), l'utilità di esercitazioni ed attività integrative (3,6), la reperibilità dei docenti per chiarimenti o spiegazioni (3,5) ed il rispetto da parte di questi ultimi delle differenze e delle pari opportunità (3,6).

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- gli studenti hanno frequentato meno del 25% del corso (votazioni < 2,5) in 12 insegnamenti su 33 (36% degli insegnamenti). Fra i motivi della scarsa presenza spicca in tutti i casi un non meglio precisato "Altre ragioni". Altri motivi indicati per la scarsa presenza a lezione sono: "il lavoro", la "frequenza poco utile" ed infine la "frequenza di altri insegnamenti" (sebbene il calendario delle lezioni, ovviamente, impedisca sovrapposizioni di orario fra gli insegnamenti).
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti in 4 corsi di insegnamento sui 33 impartiti, corrispondenti a circa il 12%.
- Il carico di studio è risultato troppo elevato (votazioni < 2,5) nel 6% degli insegnamenti (2/33); tuttavia, anche in questo caso si deve rilevare come nel 60% dei corsi di insegnamento il carico sia risultato non completamente adeguato (votazioni comprese fra 2,5 e 2,9). Rispetto all'anno passato, entrambe le percentuali sono diminuite notevolmente. A conferma di ciò, la durata media del corso è calata da 4,7 a 4,1 anni: dai dati di AlmaLaurea si rileva come per l'anno 2017 si siano laureati 29 studenti e che la durata media del corso di studi sia risultata di 4,1 anni, con un ritardo alla Laurea di 0,7 anni e un incremento del 23% sui 3 anni previsti. Sembra comunque vero che il carico di studio risulti tale da non consentire alla maggioranza degli studenti di laurearsi in pari. Negli ultimi anni il CdS ha tentato di migliorare l'orario delle lezioni allo scopo di lasciare più tempo libero per lo studio: ad esempio le



lezioni sono state compattate in modo tale da lasciare quasi sempre libero il venerdì pomeriggio, oltre ovviamente al sabato e alla domenica. La Commissione ritiene che il carico di studio potrebbe risultare più sopportabile, e la velocità di superamento degli esami ne risulterebbe migliorata, se venissero maggiormente utilizzate le prove in itinere, che consentirebbero di suddividere la materia in parti più piccole, soggette a verifiche più frequenti. Dall'analisi dei programmi pubblicati sul sito VALUTAMI emerge attualmente che 8 corsi su 33 (25%) utilizzano le prove in itinere. Inoltre, il servizio di Tutorato agli studenti, effettuato sia dai docenti, ai quali annualmente vengono assegnati un certo numero di studenti, sia dagli studenti stessi (tutorato alla pari) sembra poco sfruttato. Da quest'a.a. il servizio di tutorato dei docenti è stato potenziato anche per questo CdS: ciascun docente, allo scopo di esercitare al meglio la funzione di tutor, ha ricevuto dalla Presidenza una lista di studenti con i quali si è personalmente incontrato per un primo contatto per risolvere eventuali problemi.

- Per quanto riguarda le domande più significative dipendenti dai docenti, si ritiene di dover segnalare come solo in due moduli di insegnamento i docenti non sono risultati in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina (votazione < 2,5), e in un solo modulo si sono dimostrati poco disponibili per chiarimenti e spiegazioni.
- Alla domanda "E' interessato agli argomenti trattati nel corso?" solo un insegnamento ha riportato una votazione insufficiente (<2,5) e solo per un insegnamento il giudizio complessivo del corso è stato insufficiente (2,4).

Anche per il CdS in TAAEC emerge quindi, sia considerando i dati in forma aggregata che disaggregata, un marcato apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti.

CdS WPALM

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea WPALM sono stati valutati dagli studenti

Il numero degli studenti attivi nell'a.a. 2017/2018 del CdS WPALM era pari a 18 per il 1° anno e a 26 per il 2° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei due anni rispettivamente 15 e 9, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 504.

I questionari compilati dagli studenti sono stati invece 380, pari a circa il 75% di quelli compilabili. Dall'analisi emerge quindi come circa il 25% degli studenti non abbiano valutato i corsi. Tale dato, per questo CdS, è risultato migliore dello scorso a.a. ed è anche nettamente migliore di quello rilevato per il CdS triennale di STPA. Ciò sembra indicare che la politica di incentivazione della compilazione ha trovato migliore rispondenza negli studenti della Laurea Magistrale, probabilmente più maturi, motivati e più consapevoli che la compilazione dei questionari può effettivamente migliorare la qualità della didattica. Fra gli anni di corso, sono soprattutto gli studenti del 2° anno quelli ad avere la percentuale minore di compilazione.

L'opinione media degli studenti che emerge dall'analisi dei 380 questionari è decisamente buona: a quasi tutte le domande gli studenti hanno assegnato un voto maggiore o uguale a 3. In particolare, giudizi medi molto positivi (uguali o > 3,5) si rilevano su: modalità di esame definite in modo chiaro (3,5), rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (3,5), chiarezza espositiva del docente (3,5), utilità delle attività didattiche integrative (3,7), coerenza tra informazioni sul web e svolgimento dell'insegnamento (3,5), reperibilità del docente per spiegazioni (3,7), rispetto delle pari opportunità (3,7) e utilità delle lezioni fuori sede (3,7). Fra i suggerimenti per migliorare la didattica tuttavia, vengono indicati più frequentemente la richiesta di maggior supporto didattico e il miglioramento della qualità del materiale didattico.



Per quanto riguarda la voce “aumentare il supporto didattico” la commissione paritetica di CdS ha individuato come azioni correttive: la revisione degli orari di ricevimento per ciascun corso, al fine di individuare delle fasce orarie maggiormente compatibili con le esigenze dello studente e l’intervento dell’organo di tutorato, attraverso la pianificazione di incontri dedicati al supporto didattico.

La CPDS ritiene appropriate queste azioni correttive.

Per quanto riguarda la voce "migliorare la qualità del materiale didattico", la questione verrà affrontata nel quadro B della presente relazione.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- In nessun corso di insegnamento la frequenza degli studenti è risultata inferiore 25% del corso. I dati indicano quindi un sostanziale miglioramento della presenza degli studenti a lezione, rispetto al precedente a.a. Comunque, fra i motivi della scarsa presenza a lezione spiccano nella maggioranza dei casi le “Altre ragioni” e il “Lavoro”, entrambe motivazioni non imputabili al CdS. Solo in un corso di insegnamento la “Frequenza poco utile” è stata indicata fra i principali motivi della scarsa presenza a lezione.
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti (voti < 2,5) solo in 2 corsi di insegnamento sui 24 impartiti (8%).
- Il carico di studio percepito dagli studenti è stato giudicato troppo elevato (votazioni < 2,5) in tre corsi di insegnamento (13%) e non pienamente soddisfacente (voti fra 2,5 e 2,9) in 12 corsi (50%). In totale quindi poco più del 60% dei corsi presentano un carico didattico non soddisfacente. Dai dati di AlmaLaurea si rileva come per l’anno 2017 si siano laureati in WPALM 8 studenti, e che la durata media del corso di studi sia risultata di 2,7 anni, con un ritardo medio per conseguire il titolo di 0,4 anni, corrispondente ad un incremento del 20% sui 2 anni previsti. Sebbene la situazione sia migliorata rispetto al precedente a.a., effettivamente il carico di studio risulta più elevato di quello che sarebbe necessario per laurearsi in pari. Anche per questo CdS, la Commissione, sentito il parere degli studenti, ritiene che il carico di studio potrebbe risultare più sopportabile, e la velocità di superamento degli esami ne risulterebbe migliorata, se venissero adottate le prove in itinere, che consentirebbero di suddividere la materia in parti più piccole, soggette a verifiche più frequenti. Inoltre, come già segnalato per altri CdS il servizio di Tutorato agli studenti, risulta poco sfruttato. Per cercare di migliorare la situazione, anche per questo CdS da quest’a.a. (2018/19) il servizio di tutorato dei docenti è stato potenziato: ciascun docente, allo scopo di esercitare al meglio la funzione di tutor, ha ricevuto dalla Presidenza di CdS una lista di studenti con i quali si è personalmente incontrato per un primo contatto e per risolvere eventuali problemi.
- In merito alle variabili più significative del gruppo B, dipendenti dal docente, gli studenti sono risultati in ogni caso molto soddisfatti.
- Alla domanda “E’ interessato agli argomenti trattati nel corso?” così come il giudizio complessivo sull’insegnamento non hanno mai riportato votazioni insufficienti (<2,5).

Salvo poche eccezioni, anche in questo a.a., come nel precedente, emerge un generale apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti.

2. Proposte

Comune a tutti i CdS

La CPDS propone che dal prossimo a.a. siano individuati i corsi migliori di ogni CdS seguendo la seguente metodologia: si assegna un “voto” unico ad ogni corso di insegnamento utilizzando la media aritmetica



ottenuta alle domande B3 (adeguatezza del materiale didattico), B4 (chiara definizione delle modalità di esame), B5 (rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni), B6 (il docente stimola l'interesse verso la disciplina), B7 (il docente espone chiaramente gli argomenti), B8 (utilità delle attività didattiche integrative), B9 (svolgimento dell'insegnamento coerentemente con quanto presente sul web), B10 (reperibilità del docente per spiegazioni), BF1 (rispetto da parte del docente delle pari opportunità) e BF2 (utilità delle lezioni fuori sede, dove effettuate). Le medie ottenute dovrebbero poi essere ordinate in maniera decrescente e dovrebbero essere nominati, al massimo, i corsi presenti nel primo quartile.

La Commissione Paritetica chiede ai Presidenti di CdS di continuare a organizzare incontri con i docenti che hanno riportato votazioni inadeguate in qualche parametro, per concordare soluzioni tese a risolvere le criticità emerse.

CdS STPL

La Commissione ha rilevato come il numero dei questionari compilati da parte degli studenti sia ridotto, per cui chiede al Presidente di CdS di individuare le ragioni della scarsa compilazione, di incentivare i docenti a farsi promotori della compilazione responsabile e di individuare i possibili meccanismi per risolvere il problema. Fra questi, la CPDS suggerisce, in una giornata durante lo svolgimento delle lezioni, di prevedere una breve sospensione da riservare all'illustrazione e/o compilazione dei questionari, eventualmente facendo assistere gli studenti dai tutor.

I Presidenti di CdS dovrebbero organizzare degli incontri con i docenti dei corsi per i quali il carico di studio risulta più elevato definendo, se possibile, modalità di esame che prevedano l'introduzione delle prove in itinere.

CdS TAAEC

La Commissione chiede che il CdS organizzi una volta all'anno un Consiglio di CdS espressamente dedicato alla discussione dei dati emersi dai questionari.

La Commissione ha rilevato come il numero dei questionari compilati da parte degli studenti sia ridotto, per cui chiede al Presidente di CdS di individuare le ragioni della scarsa compilazione, di incentivare i docenti a farsi promotori della compilazione responsabile e di individuare i possibili meccanismi per risolvere il problema. Fra questi, la CPDS suggerisce, in una giornata durante lo svolgimento delle lezioni, di prevedere una breve sospensione da riservare all'illustrazione e/o compilazione dei questionari, eventualmente facendo assistere gli studenti dai tutor.



QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

L'analisi relativa al materiale didattico disponibile per lo studio della materia è stata effettuata ex-ante ed ex post: la prima attraverso la verifica dei programmi pubblicati in rete e la seconda attraverso l'esame dei questionari degli studenti.

L'analisi ex-ante ha evidenziato che sul sito VALUTAMI sono resi disponibili tutti i programmi dei corsi svolti nel CdS e in essi vengono riportati l'obiettivo formativo, i contenuti e le informazioni sul materiale didattico disponibile.

La CPDS rileva come il miglioramento della qualità del materiale didattico risulti uno dei suggerimenti più frequenti fatti dagli studenti di tutti i CdS. A questo proposito si segnala che, a cura della Commissione, sono stati acquistati e sono disponibili nella biblioteca del DSV le seguenti pubblicazioni:

1. Duarte Nancy, 2008. Slide:ology. The art and science of creating great presentation. O'Reilly media, Canada, 216 pp.
2. Dilts Robert B., 2004. Come condurre una presentazione efficace. Metapublications, 188 pp.

Sempre a cura della CPDS, e sempre con lo scopo di migliorare la qualità del materiale didattico, in data 17/09/2018 è stato inviato ai Presidenti di CdS, via e-mail e con preghiera di massima diffusione, il link al sito del nostro Ateneo contenente il format delle slides utilizzabili per le presentazioni (in formato PowerPoint). Tale format potrebbe essere utilizzato dai nostri docenti per le loro presentazioni.

CdS MV

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia in generale soddisfacente, tranne in 6 insegnamenti (votazione < 2,5).

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Solo in due commenti emerge un giudizio insoddisfacente relativo alle aule del IV anno in termini di capienza e di supporti audiovisivi.

Da questo a.a. la CPDS, facendo riferimento a quanto richiesto dal Senato accademico, ha analizzato anche la scheda annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti. Dall'analisi, effettuata su 119 schede compilate, emerge un giudizio complessivamente positivo, anche se migliorabile (voto 2,7). In particolare, la valutazione sul carico di studio personale è complessivamente sostenibile (2,6), così come l'accesso alle aule studio (dotazione di connessione WIFI e capienza adeguata per tutti i fruitori). Le biblioteche (2,9) e i laboratori (3) sono ritenuti adeguati in termini di accessibilità per orario di apertura, numero di posti a sedere, attrezzature e materiale didattico e sicurezza. Il servizio di informazione e orientamento, come pure l'attività e la disponibilità dell'Unità Didattica, l'attività di tutorato da parte del corpo docente e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti risultano adeguati, riportando rispettivamente i punteggi di 2,7, 2,6, 2,6 e 2,5. Infine, le informazioni relative al CdS in MV riportate sul sito del DSV sono giudicate reperibili e complete (3,0).

L'organizzazione dell'orario delle lezioni, inteso come possibilità da parte di ciascuno studente di poter sia frequentare tutti i corsi sia avere tempo adeguato per studiare (voto 2,1), e l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (voto 2,3) sono due criticità che emergono dal questionario sulle strutture e sui servizi agli studenti.



Poiché il Piano Didattico del CdS in Medicina Veterinaria prevede che il tirocinio curricolare si svolga nel secondo semestre del V anno, non è stato possibile raccogliere valutazioni relative all'adeguatezza del tirocinio curricolare.

Gli studenti ritengono complessivamente utile la compilazione del Questionario sull'Organizzazione/servizi e Tirocini a.a. 2017/18.

CdS STPL

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia insufficiente (<2,5) in 3 corsi di insegnamento, mentre risultati più che soddisfacenti (voti >=3) nel 71% degli insegnamenti. Nel complesso la situazione appare leggermente migliorata rispetto allo scorso a.a.

Di questo argomento si è occupata la commissione paritetica di CdS, che ha suggerito le seguenti azioni correttive: fornire slide, rigorosamente sulla piattaforma E-learning, come traccia per lo studio e consigliare libri di testo ed eventuali ulteriori integrazioni possa essere sufficiente per consentire la preparazione dell'esame anche agli studenti non frequentanti. Inoltre, soprattutto per le materie che richiamano competenze per le quali diventa difficile trovare un unico libro di testo, si consiglia ai docenti di realizzare dispense, che possano permettere di sfrondare gli argomenti non necessari per la preparazione dell'esame e che forniscano una sorta di linea guida alla lettura delle slide.

La CPDS ritiene adeguate le azioni correttive proposte.

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge come in 3 corsi di insegnamento le aule siano apparse insufficienti (voti < 2,5). Inoltre, in 14 corsi (40%) le aule sono risultate poco soddisfacenti (voti inferiori a 3). In totale quindi in quasi la metà delle aule sono presenti carenze di vario livello che possono limitare l'acquisizione delle informazioni da parte degli studenti. Fra gli anni di corso emerge come siano soprattutto le aule del 1° e 2° anno quelle meno soddisfacenti.

Da questo a.a. la CPDS, facendo riferimento a quanto richiesto dal Senato accademico, ha analizzato anche la scheda annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti. Gli studenti che hanno compilato le schede sono stati 49. Dall'analisi emerge come il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (domanda S12) sia più che sufficiente (voto 3,0). Inoltre, le votazioni espresse dagli studenti sono state più che sufficienti per la maggior parte delle domande (voti >= 3). In particolare, la domanda che ha riscosso la votazione maggiore (3,4) è risultata quella relativa alla utilità ed efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutors. Votazione insufficiente (2,4) è stata registrata per la domanda relativa alla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni. Dall'analisi della scheda dei servizi emerge quindi come gli studenti abbiano penalizzato quasi esclusivamente le aule in cui si svolgono le lezioni.

CdS TAAEC

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia insoddisfacente nel 9% degli insegnamenti (3 corsi con voti < 2,5). C'è da notare dunque un lieve arretramento della soddisfazione da parte degli studenti rispetto all'anno precedente.

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge che in un solo corso di insegnamento le aule sono apparse insufficienti; dunque il giudizio è nettamente migliorato rispetto



all'anno precedente. Tuttavia, in circa il 42% dei corsi (14 corsi su 33) le aule sono risultate poco soddisfacenti (voti inferiori a 3). Fra gli anni di corso emerge come siano soprattutto le aule del 1° anno (6 su 14) quelle meno soddisfacenti.

Anche per questo CdS, la CPDS ha analizzato la scheda annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti. Dall'analisi, effettuata su 61 schede compilate, emerge come il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (domanda S12) sia sufficiente, sebbene migliorabile (voto 2,6). Per il resto, le votazioni espresse dagli studenti state sufficienti per la maggior parte delle domande, anche se nessuna è risultata più che sufficiente (≥ 3). Votazione insufficiente (2,3) è invece stata assegnata ad un solo parametro, relativamente alla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni. Dall'analisi emerge quindi come, anche in questo CdS, gli studenti siano rimasti particolarmente insoddisfatti soprattutto delle aule.

CdS WPALM

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia risultato insoddisfacente in un solo corso (voto 2,4).

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge che in nessun corso le aule sono apparse insufficienti. Tuttavia, in 9 corsi (38%) le aule sono risultate poco soddisfacenti (voti inferiori a 3). Fra gli anni di corso emerge come siano soprattutto le aule del 1° anno quelle meno soddisfacenti (6 dei 9 corsi poco soddisfacenti appartengono al 1° anno).

Da questo a.a. la CPDS ha analizzato la scheda annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti. Dall'analisi, effettuata su 30 schede compilate, emerge il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (domanda S12) sia più che sufficiente (voto 3,0). Inoltre, pur non essendo presenti votazioni insufficienti, per alcuni aspetti la situazione appare migliorabile, in particolare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (voto 2,9), gli orari delle lezioni (2,9), l'adeguatezza delle aule (2,8), l'accessibilità ed adeguatezza delle biblioteche (2,9), l'adeguatezza dei laboratori per le esigenze didattiche (2,7) e il servizio agli studenti da parte dell'unità didattica (2,6).

2. Proposte

Comune a tutti i CdS

La Commissione chiede ai Presidenti di CdS di continuare a sollecitare i docenti a fornire il materiale didattico all'inizio del corso. La Commissione inoltre invita i CdS a verificare la possibilità di migliorare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, eventualmente utilizzando il format riportato sul sito dell'Ateneo.

La Commissione chiede al Dipartimento di attivarsi per migliorare le aule che presentano carenze, in particolare quelle del 1° e 2° anno per STPL, quelle del 1° anno per WPALM, quelle del 1° anno per il TAAEC e quelle del 3° e 5° anno per MV.



UNIVERSITÀ DI PISA

Dipartimento di SCIENZE VETERINARIE – a.a. 2017/2018

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

CDS MV

In merito alla scheda servizi, la CPDS segnala al CdS di identificare meglio le problematiche che stanno alla base della votazione insufficiente riportata per l'organizzazione dell'orario delle lezioni ed eventualmente adottare azioni correttive per risolvere il problema.



QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

La Commissione Paritetica ha proceduto ex-ante a una comparazione tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Laurea nella scheda SUA e le schede dei programmi dei singoli insegnamenti. Gli obiettivi di apprendimento sono indicati considerando i descrittori di Dublino [Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding), Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding), Autonomia di giudizio (making judgements), Abilità comunicative (communication skills), Capacità di apprendere (learning skills)] e sono riportati in maniera uniforme per tutti i moduli di insegnamento nel sito VALUTAMI dell'Università di Pisa. La coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e quelli dichiarati per l'intero CdS è stata accertata.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze è stata effettuata ex-ante attraverso l'analisi dei programmi dei singoli corsi di insegnamento. In tutti gli insegnamenti vengono riportate le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità e tali modalità consistono in esami orali, esami scritti e prove in itinere. La Commissione ritiene tali modalità di accertamento valide in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Inoltre, tutti i CdS hanno provveduto a pubblicare sul sito del DSV il calendario degli esami in cui almeno 6 appelli vengono aperti durante l'anno, nei periodi in cui non ci sono lezioni, più 2 appelli per gli studenti fuori corso e lavoratori.

CdS MV

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate per la maggior parte degli insegnamenti ben definite e descritte, ottenendo un punteggio complessivo di 3,4. Nessun modulo è risultato a questo proposito insufficiente.

Gli studenti presenti in Commissione Paritetica hanno ritenuto, come lo scorso a.a., di svolgere un sondaggio fra i loro colleghi per accertare il livello di soddisfazione relativo alla modalità di svolgimento degli esami. Al sondaggio hanno risposto solo il 22% degli studenti attivi che hanno segnalato qualche criticità durante lo svolgimento di alcuni esami sostenuti. La ridotta percentuale di risposte al sondaggio non permette di giungere a conclusioni significative ma suggerisce alla CPDS di non trascurare l'esigenza degli studenti di esprimere la loro opinione sulla modalità di svolgimento dell'esame.

CdS STPL

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate spesso ben definite e descritte (votazioni ≥ 3). In nessun corso di insegnamento la votazione riportata è risultata inferiore a 2,5.

L'analisi ex-post è poi proseguita cercando di misurare il livello di soddisfazione degli studenti in merito alla modalità di esame nei vari corsi di insegnamento. A questo proposito gli studenti presenti in Commissione paritetica hanno ritenuto di svolgere un sondaggio preliminare fra i loro colleghi per accertare questo livello di soddisfazione. Al sondaggio hanno risposto solo l'8% circa degli studenti attivi. Pur sottolineando che la percentuale di studenti coinvolta non è rappresentativa, i suggerimenti più frequenti per il miglioramento degli esami sono stati la richiesta di aumentare le prove in itinere, suddividere l'esame in più prove, e alleggerire la modalità di esame ritenuta troppo complicata.



CdS TAAEC

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame sono risultate sempre ben definite e descritte.

L'analisi ex-post è poi proseguita cercando di misurare il livello di soddisfazione degli studenti in merito alla modalità di esame nei vari corsi di insegnamento. Purtroppo, a differenza dello scorso anno, gli studenti del CdS non hanno partecipato a tale sondaggio.

CdS WPALM

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate sempre ben definite e descritte (votazioni sempre > 3).

L'analisi ex-post è poi proseguita cercando di misurare il livello di soddisfazione degli studenti in merito alla modalità di esame nei vari corsi di insegnamento. A questo proposito gli studenti presenti in Commissione paritetica hanno ritenuto di svolgere un sondaggio fra i loro colleghi per accertare questo livello di soddisfazione. Al sondaggio hanno risposto il 21% circa degli studenti attivi. Anche in questo caso occorre sottolineare la percentuale non rappresentativa degli studenti intervistati. Negli esami in cui il livello di soddisfazione era migliorabile gli studenti hanno suggerito di inserire la modalità scritta di valutazione invece di quella orale e di migliorare la qualità del materiale didattico.

2. Proposte

Comune a tutti i CdS

La Commissione Paritetica, considerato che sono già due anni che gli studenti promuovono un sondaggio a loro uso esclusivo sulla soddisfazione della modalità di esame, auspica la formalizzazione di un questionario su tale argomento che possa essere utilizzato in modo ufficiale, così che i Presidenti di CdS possano prendere atto dei risultati emersi. Nel frattempo, la CPDS ritiene di inviare, a scopo informativo, il sondaggio effettuato ai Presidenti di CdS.



QUADRO D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

1. Analisi

CdS MV

Nel presente a.a. il CdS ha compilato la scheda di monitoraggio annuale. In esso il CdS ha individuato e analizzato gli indicatori riportati sulla Scheda del Corso di Studio fornita dal MIUR e aggiornata al 30/06/2018.

Nel monitoraggio sono evidenziati i punti di forza (attrattività) e di debolezza del CdS (fenomeno degli abbandoni, ritardo nella carriera degli studenti, occupabilità dei laureati in MV, internazionalizzazione).

Il rapporto sul Riesame Ciclico sul CdS in Medicina Veterinaria di Pisa è stato completato per l'a.a. 2017-18. Gli obiettivi del gruppo del Riesame ciclico sono stati i seguenti: istituire un Comitato di Indirizzo del CdS, con la funzione di collaborare, insieme agli altri organi competenti, alla definizione e al continuo aggiornamento degli obiettivi formativi del Medico Veterinario; potenziare il servizio di tutorato in itinere, in quanto gli studenti usufruiscono scarsamente del servizio di tutorato fornito dai docenti del CdS, rivolgendosi prevalentemente al Presidente del CdS per la soluzione di tutti i problemi; migliorare l'adeguatezza delle aule e la loro fruibilità anche per studenti disabili; potenziare le risorse per lo svolgimento della didattica pratica in ambito clinico; fornire agli studenti un'adeguata modalità per segnalare eventuali reclami; apportare miglioramenti alle consultazioni con le parti interessate, in quanto queste ultime, interpellate mediante questionari, spesso forniscono indicazioni non rispondenti agli obiettivi della consultazione.

CdS STPL

Nel presente a.a. il CdS ha compilato la scheda di monitoraggio annuale. In essa il CdS ha individuato fra gli indicatori proposti quelli che risultano più idonei a descriverne le peculiarità ed ha aggiunto anche i dati relativi all'attrattività. Nel monitoraggio evidenzia punti di forza (attrattività) e di debolezza del CdS (fenomeno degli abbandoni, ritardo nella carriera degli studenti e conseguente calo degli immatricolati che si laureano in pari, occupabilità dei laureati triennali). Fra gli interventi proposti per risolvere le criticità rilevate il CdS ritiene di incrementare l'attività dei tutor alla pari, attivare gruppi di studio per assistere le matricole nella preparazione delle materie di base e l'inserimento in orario, nel primo e secondo semestre di tutti gli anni di corso, periodi di sospensione della didattica per permettere lo svolgimento di prove in itinere.

Per quanto riguarda il riesame ciclico, il CdS si propone di rivedere il piano di studi, in virtù di una non ottimale rispondenza dei profili professionali formati dal CdS alle attuali esigenze del mondo del lavoro. Inoltre, si propone l'obiettivo di migliorare il percorso didattico degli studenti, potenziando le attività di sostegno in itinere, soprattutto per gli insegnamenti del 1° anno. Altri importanti obiettivi, relativamente alle risorse del CdS, sono il miglioramento del quoziente studenti/docenti, che soprattutto al primo anno di corso non è ottimale, e il miglioramento delle aule e dei servizi igienici per gli studenti con disabilità. Infine, ulteriori obiettivi riguardano l'aumento del coinvolgimento del corpo docente nel processo di assicurazione qualità, favorendo soprattutto gli incontri fra i docenti del CdS e interlocutori esterni, in consigli di CdS dedicati a questo confronto e aumentare il numero dei CFU acquisiti dagli studenti nel primo anno di corso.

CdS TAAEC

Nel presente a.a. il CdS ha compilato una scheda di monitoraggio annuale. In essa il CdS ha individuato fra gli indicatori proposti quelli che risultano più idonei a descriverne le peculiarità ed ha aggiunto anche i dati



relativi all'attrattività. Nel monitoraggio evidenzia punti di forza (attrattività) e di debolezza del CdS. Il Cds rivela una buona attrattività rispetto ad altri CdS dell'Ateneo e della stessa area geografica. Riguardo alla occupazione lavorativa, considerato il numero ridotto di laureati dovuto alla recente creazione del corso, non è possibile valutare in modo oggettivo i dati disponibili, tuttavia su 5 laureati, 3 di essi hanno trovato lavoro. Alcune criticità sono rilevabili per quanto riguarda il basso numero di docenti strutturati che rende necessario il ricorso a docenti esterni e l'internazionalizzazione.

Nel riesame ciclico il CdS propone di apportare modifiche del regolamento al fine di migliorare il percorso di studi, di migliorare il percorso didattico degli studenti, potenziando le attività di utilizzo del docente tutor e di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di esperienze all'estero, informandoli sui corsi equipollenti che possono frequentare in atenei stranieri. Relativamente alle risorse del CdS gli obiettivi sono il miglioramento del monitoraggio dell'attività di ricerca dei docenti del CdS, l'attività di verifica della qualità del supporto alla didattica, il miglioramento delle strutture didattiche (soprattutto per quanto riguarda il numero di postazioni informatiche disponibili e di spazi dedicati allo studio). Altri obiettivi riguardano la realizzazione di una procedura idonea a gestire i reclami, poiché attualmente i reclami sono indirizzati solo al presidente del CdS, aumentare l'attrattività per gli studenti stranieri, aumentare la soddisfazione dei laureati, aumentare le ore di docenza svolte da personale strutturato, aumentare il numero di studenti che conseguono CFU nel primo anno.

CdS WPALM

Nel presente a.a. il CdS ha compilato una scheda di monitoraggio annuale. In essa il CdS ha individuato fra gli indicatori proposti quelli che risultano più idonei a descriverne le peculiarità.

Nel complesso gli indicatori utilizzati hanno permesso di individuare i punti di debolezza (attrattività nei confronti di studenti provenienti da altri Atenei, ritardo nella progressione della carriera degli studenti, grado di internazionalizzazione) e di forza del CdS (basso tasso di abbandoni e passaggi ad altri CdS, rapporto studenti /docenti, soddisfazione dei laureati, tasso di occupabilità).

Fra le azioni indicate per risolvere le criticità, sono state indicate una maggiore pubblicizzazione delle attività svolte, con particolare riferimento ad attività pratiche e attività seminariali programmate, un miglioramento del sito di CdS, l'attivazione di un doppio titolo in collaborazione con l'Università di Gent, una procedura per il riconoscimento delle attività di tirocinio all'estero che, seppure attualmente svolte, non sono al momento riconosciute. In merito al problema del ritardo nella progressione delle carriere degli studenti, il CdS sottolinea che tale fenomeno è da ricondurre al sistema della preiscrizione adottato dall'Ateneo.

Nel riesame ciclico, il CdS si propone di aumentare la conoscenza da parte del mondo del lavoro della figura del laureato in STPA magistrale, attraverso una maggiore interazione con la commissione Job-Placement di Dipartimento e con il servizio di Career Service di Ateneo, di aumentare il livello di internazionalizzazione del CdS, attraverso l'individuazione di una procedura per la registrazione dei CFU di tirocinio effettuati all'estero e il potenziamento del supporto agli studenti nella scelta e nello stabilire contatti con le strutture estere. Relativamente alle risorse del CdS, il riesame, si pone l'obiettivo di creare di una rete di condivisione del materiale didattico, per favorire il recupero delle conoscenze di base di studenti provenienti da CdS affini o di altri atenei e di migliorare le aule e i servizi igienici per gli studenti con disabilità. Inoltre, il riesame propone di aumentare il coinvolgimento del corpo docente nel processo di assicurazione qualità e di aumentare l'attrattività del CdS, mediante la partecipazione a saloni di orientamento, la predisposizione di materiale pubblicitario e diffusione anche nei social network, l'aggiornamento continuo del sito di CdS.



2. Proposte

Nel complesso, considerando che il riesame ciclico è stato affrontato per la prima volta e il monitoraggio per la seconda, la CPDS ritiene che le risorse dei CdS siano state analizzate in maniera sufficientemente completa nel Rapporto del Riesame, così come siano stati individuati i punti di forza e di debolezza nella parte relativa al monitoraggio e revisione dei CdS. La CPDS non ritiene quindi di avanzare proposte in merito.

Per il CdS WPALM la CPDS ritiene opportuna la necessità di una procedura intesa al riconoscimento dei CFU di tirocinio svolti all'estero. Inoltre, per quanto riguarda l'accorciamento delle carriere sarà necessario attendere i dati relativi all'anno in corso nel quale la preiscrizione non è più possibile.



QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Analisi

CdS MV

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36360>, dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, insegnamenti e crediti.

CdS STPL

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36413>, dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, insegnamenti e crediti.

CdS TAAEC

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36414>, dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, insegnamenti e crediti.

CdS WPALM

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/37731>, dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, insegnamenti e crediti.

2. Proposte

La Commissione Paritetica ritiene che le informazioni presenti nella scheda SUA-CdS siano liberamente accessibili e riportate correttamente. Nel sito web del DSV, attualmente in revisione, dovranno essere riportate le medesime informazioni oppure un link alle schede precedentemente indicate.



QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento

A. Prospettive occupazionali dei CdS

1. Analisi

Per questa analisi sono stati consultati i dati presenti in AlmaLaurea e le schede SUA.

Gli sbocchi occupazionali sono sempre ben definiti e dichiarati nelle schede SUA (quadro A2.a)

Fra i diversi CdS attivati nel DSV le prospettive occupazionali migliori sono state registrate per MV. In questo CdS il tasso di occupazione complessivo (definizione ISTAT) ad un anno dalla laurea è dell'80%. Dei 51 laureati intervistati la maggior parte ha dichiarato di lavorare in modo autonomo (36%) e una bassa percentuale a tempo indeterminato (5,6%); circa il 20% degli intervistati ha dichiarato di lavorare senza contratto. La maggior parte dei laureati in Medicina Veterinaria rimane a lavorare nel Centro Italia (64%), e il 17% degli intervistati a un anno dalla laurea lavora all'estero. Lo stipendio medio iniziale è risultato di circa 1100 euro mensili.

Nella laurea magistrale WPALM sono stati registrati tassi di occupazione inferiori e pari a circa il 69%. In questo caso le interviste hanno riguardato 13 dei 15 laureati nel 2016. Il tempo medio impiegato per il reperimento del lavoro dopo la laurea è stato di 3,6 mesi. Il settore di impiego è quello privato, soprattutto in agricoltura e nell'ambito delle consulenze. L'area di lavoro è collocata soprattutto al Centro Italia (67%) e in misura non trascurabile (17%) all'estero. Lo stipendio medio iniziale è risultato di circa 1200 euro mensili.

Per quanto riguarda le lauree triennali, quella in TAAEC (22 intervistati su 24 laureati) presenta buoni tassi di occupazione (59%). Il settore di attività è soprattutto quello privato (92%). L'area geografica di lavoro è essenzialmente il Centro Italia (69%). La retribuzione media mensile è di 487 euro. Per la laurea triennale in STPL il tasso di occupazione complessivo è più ridotto (29%) ma ovviamente in questo caso si deve tenere conto che questo CdS viene scelto soprattutto come "step" intermedio e indispensabile per la continuazione degli studi in una laurea specialistica. Laurea specialistica che, nella maggior parte dei casi (94%), viene scelta nello stesso ambito disciplinare e anche nello stesso Ateneo. Gli occupati hanno trovato impiego soprattutto nel settore privato (75%), ed in particolare nel commercio ed in agricoltura, e soprattutto nel Centro Italia. La retribuzione media mensile è risultata differente fra i due sessi, pari a circa 1000 euro per gli uomini e a 626 euro per le donne.

2. Proposte

La CPDS al fine di aumentare le possibilità occupazionali dei Laureati propone di seguire le iniziative proposte a livello di Ateneo dal servizio 'Career Service', quali i 'Career Labs', le 'Career Week' e i 'Job Meeting'. L'Università di Pisa ha infatti lanciato il 'Career Center by Job Teaser', la nuova piattaforma di orientamento professionale per accompagnare gli studenti e i neolaureati lungo tutto il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro. La piattaforma è fruibile esclusivamente dagli studenti e dai neolaureati dell'Ateneo. Il Career Center è la piattaforma ufficiale per poter partecipare a tutte le attività organizzate dal Career Service: dai laboratori ai seminari, agli appuntamenti con i consulenti di carriera, e naturalmente agli eventi in collaborazione con le aziende.

La CPDS pertanto invita il Direttore del DSV a dare spazio al Gruppo di lavoro Job Placement del Dipartimento, che partecipa formalmente al 'Career Service', sia all'interno dei Consigli di CdS che in altre occasioni, per far arrivare maggiori informazioni agli studenti e far conoscere il servizio. Si ravvisa anche la necessità di trasferire le informazioni ai tutor e ai rappresentanti degli studenti.



B. Ulteriori miglioramenti

Nel DSV vengono realizzati durante tutti gli anni accademici alcuni seminari/convegni che spaziano su vari argomenti di interesse per gli studenti. Gli studenti presenti in Commissione hanno tuttavia segnalato come spesso si trovino nella impossibilità di partecipare a tali eventi poiché, a volte, vengono realizzati nei giorni o negli orari in cui ci sono lezioni, per cui sono costretti a perdere il seminario oppure a perdere la lezione.

Al riguardo la CPDS chiede al DSV di verificare la possibilità di poter registrare tali eventi e renderli disponibili sul sito del Dipartimento per una loro fruizione in differita.